

Progetto “Le Rose della Sicilia”

Analisi del bisogno

L'occupazione femminile costituisce ancora oggi un problema strutturale e centrale dell'economia. Nonostante negli ultimi anni sia molto aumentata, la partecipazione al mercato del lavoro da parte delle donne in Italia è la più bassa rispetto al resto d'Europa.

Da un'analisi territoriale emerge che esistono disuguaglianze regionali, di età e livello d'istruzione. Da dati Istat affiora che la disoccupazione femminile nella fascia d'età compresa tra i 15/24 anni ammonta al 49,9%. In particolare in Italia risulta difficile trovare lavoro anche per quelle donne che possiedono un titolo di studio.

Il progetto “**Le rose della Sicilia**” intende dare un'opportunità nuova alle giovani donne offrendo loro strumenti concreti sia teorici che pratici. In particolare si vuole indirizzare le donne siciliane a costruire una forma mentis di tipo imprenditoriale, e diventare soprattutto *imprenditrici di sé stesse*.

Una seconda area d'intervento individuata nel progetto riguarda lo sviluppo del *Turismo Sociale Integrato*.

Esso, nonostante sia da decenni presente su tutto il territorio, rimane ancora una materia sottovalutata. È una modalità di turismo che bisogna far emergere, ed il territorio siciliano offre in tal senso un'ottima base. Il turismo sociale rappresenta un'occasione valida per rispondere al bisogno di relazionalità, è uno stile di vita, è una scelta di valore che la Cooperativa Centro Life, in collaborazione con i Comuni e le aziende locali, intende intraprendere, formando e impiegando personale qualificato ed esperto nella gestione e nella promozione del proprio territorio.

Risposta al bisogno: l'idea progettuale.

Il progetto nasce dall'esigenza di creare una politica imprenditoriale femminile di stampo siciliano. Si intende stimolare le giovani donne siciliane ad acquisire una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie capacità, delle proprie potenzialità e a reperire autonomamente gli strumenti più idonei per rispondere alle richieste che il mercato del lavoro pone loro, riuscendo a partire dalla predisposizione di progetti di valorizzazione del territorio nativo, a proporre idee innovative per rilanciare la sicilianità nell'ambito economico-turistico. Le attività individuate nel progetto mirano quindi a fornire strumenti e mezzi che siano in grado di orientare, formare e supportare la giovane donna nell'intraprendere un percorso imprenditoriale; si intende dotare le stagiste di capacità di investimento sul turismo sociale per incontrare bisogni del turista, creare occasioni di sviluppo territoriale, incrementare i contatti umani e arricchire occasioni di scambio; esse devono acquisire le competenze idonee per rendere il turista protagonista, *visit-attore*, coinvolto, esperto, consapevole, informato ed etico; devono inoltre tracciare col visit-attore

una sorta di “mappa di navigazione” per individuare nuovi tracciati di crescita e nuove mete turistiche. Lo scopo del progetto è quello di puntare alla valorizzazione del territorio partendo dalla gente che lo popola e che lo visita, per allargarsi poi all’intera società.

Beneficiari diretti e indiretti

Il progetto si realizzerà presso i Comuni di Campofelice di Roccella, Piana degli Albanesi, Lercara Friddi e Carini.

I beneficiari diretti sono le giovani donne d’età compresa tra i 16 e i 35 anni, disoccupate e/o inoccupate, che presentano difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro. Il destinatario privilegiato è proprio la giovane donna che oggi più che mai vive una condizione di disagio e rassegnazione nella prospettiva di un futuro che appare sempre meno futuro.

In sintonia con il carattere sociale che si è voluto dare al progetto, si intende includere nelle attività anche delle giovani disabili. In particolare si prevede di riservare tre stage alle categorie protette.

Per quanto riguarda i **beneficiari indiretti**, il progetto individua le aziende artigianali locali presenti nei Comuni sopra indicati. I quali saranno “Formatori diretti” dei soggetti partecipanti. E infine i Comuni i quali coadiuveranno la Cooperativa nella ricerca di soggetti svantaggiati, collaboreranno nella creazione di una rete di lavoro, saranno coinvolti nella fase di sponsorizzazione del territorio, dei prodotti e delle aziende.

Obiettivi

Gli Obiettivi Generali individuati dal progetto “Le rose della Sicilia” sono fondamentalmente 3:

- 1) l’incentivazione dell’imprenditoria femminile
- 2) la valorizzazione del territorio
- 3) lo sviluppo del turismo sociale integrato

Nello specifico il progetto mira a:

- Realizzare attività di informazione, formazione e orientamento al mercato del lavoro
- Far acquisire alle giovani donne competenze tecnico-manuali
- Sviluppare competenze in previsione di un futuro dai caratteri imprenditoriali
- Valorizzare dei prodotti locali
- Realizzare attività di informazione e formazione alle aziende per puntare e lanciare i prodotti su nuovi mercati
- Incrementare percorsi turistici e favorire lo scambio culturale tra i vari paesi

Rete di partecipazione

Per la realizzazione del progetto sono stati coinvolti i Comuni di:

- Lercara Friddi
- Piana degli Albanesi
- Carini
- Campofelice di Roccella

Per lo stage saranno contattati Aziende Locali impegnate nel settore primario quali: Pasticcerie, aziende agricole, orafi, ecc..

Sostenibilità del progetto

Il progetto “Le Rose della Sicilia” prevede in tutto il suo iter attività di Valutazione, che verrà svolta periodicamente e secondo specifiche modalità. La valutazione ci aiuterà a migliorare gli interventi attuati e andrà a focalizzarsi sui fattori di successo, di fallimento e sulla sostenibilità dei risultati.

Tutta la fase di stage sarà monitorata sia attraverso questionari ante e post stage, incontri periodici con le ragazze e con i “datori di lavoro”.

Nella fase successiva, ovvero quella dedicata alla promozione dei percorsi turistici, cercheremo di valutare l’afflusso di persone che visiterà i Comuni e le aziende coinvolte nel progetto. Inoltre, si prevede di valutare nel lungo periodo la quantità di prodotti venduti dopo la fase di lancio e sponsorizzazione su nuovi mercati.

Ciò che ci aspettiamo da questo progetto è dare attraverso le giornate informative strumenti alternativi e opportunità concrete per combattere la situazione di stallo in cui incombe il giovane disoccupato. Delle possibilità su cui costruire un futuro che sia a misura delle donne.

Per il nostro territorio ci aspettiamo di incrementare il “Turismo Sociale” come buona pratica da sviluppare in tutti gli strati sociali. Grazie allo sviluppo di Percorsi Turistici Integrati cercheremo di favorire l’inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

L’Inclusione intesa come opportunità di essere cittadini a tutti gli effetti, favorendo un sistema di relazioni e condivisione che sia soddisfacente per l’inserimento nella comunità.

Impatti sull’Occupazione

Da progetto prevediamo l’occupazione, anche se per un periodo limitato nel tempo, di tutte le figure professionali impegnate nella realizzazione del progetto stesso.

Il progetto vuole essere non la fine ultima di un'idea ma l'inizio, il trampolino di lancio per un percorso più lungo. Cercheremo di far maturare l'idea nel corso del tempo grazie all'attività di Fund Rusing.

Ci auguriamo che la sinergia instaurata tra Cooperativa, Comuni e Aziende possa sfociare nell'opportunità di cercare soluzioni concrete alla lotta della disoccupazione femminile.

Il progetto individua come finalità, qualora vi sia la possibilità, l'inserimento lavorativo delle ragazze presso le aziende in cui hanno svolto lo stage.

Progetto NIKE

Il **progetto Nike** si pone come obiettivo la crescita del coinvolgimento sociale, del co-working e della fruizione della cultura in un **ambito** delicato, ovvero quello **penitenziario**.

L'acculturazione, ossia il processo di cambiamento culturale psicologico dovuto al contatto duraturo con persone appartenenti a culture differenti, usa la formazione come strumento di contenimento e di rieducazione e quindi come strumento sia tutto interno al carcere, sia finalizzato al reinserimento sociale.

Esso è rivolto ai detenuti in esecuzione di pena all'interno delle carceri e mira ad offrire a quest'ultimi un percorso formativo più compatibile con i loro effettivi bisogni.

Il progetto diviene pertanto, strumento di acquisizione di quei valori e di quelle conoscenze necessarie per un efficiente processo di accrescimento della fiducia in se stessi e dell'autostima, volti alla costruzione della propria identità.

Il percorso progettuale prevede due macroazioni d'intervento, la prima mirata alla formazione teorica e la seconda invece mirata alla formazione professionale e tecnica; debitamente certificata e riconosciuta dagli enti partner (Università degli Studi Palermo, Comune di Palermo, Regione Sicilia – Assessorato alle Politiche Sociali).

Lo sviluppo sinergico delle due macroazioni avrà come risultato la produzione di una rivista che potenzialmente potrà ripetersi periodicamente e che, grazie alla distribuzione esterna, potrà essere fonte di risorsa economica, permettendone così la sostenibilità temporale.

Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi – Annualità 2013- Azione 5
“Informazione, comunicazione e sensibilizzazione”

TITOLO: Bazar dell'interculturalità

Costo: 250,000 €

Localizzazione: Regione Sicilia

Provincia: Palermo

Codice Progetto:

Idea progettuale:

L'idea progettuale muove dalla volontà di creare spazi di incontro destinati alla promozione e alla divulgazione dei diritti e delle opportunità rivolte in primis ai cittadini di Paesi Terzi regolarmente soggiornati sul territorio di Piana degli Albanesi- Santa Cristina Gela; nello stesso tempo essa, curandosi direttamente degli immigrati albanesi, mira a creare una linea di condivisione anche con partner esteri, ovvero associazioni ed enti operanti in Albania nel settore politica di integrazione. Si intende creare dei momenti di dibattito tra università, enti governativi, scuole, famiglie, cittadini e appassionati che culmineranno con la creazione di uno Sportello Informativo, e l'istituzionalizzazione di un Evento Culturale. Il primo rappresenterà il centro del Dibattito interculturale, divenendo fucina di idee e di attività che favoriranno il processo di integrazione/inclusione del cittadino straniero. Il secondo diventerà appuntamento rivolto a tutti che preveda conferenze, workshop, laboratori, spettacoli, degustazioni culinarie per affrontare in modo innovativo e coinvolgente con eventi interattivi e trasversali i temi della Cultura dell'Integrazione, della Legalità, della Diversità e dell'Accoglienza. L'Evento sarà corredato da spettacoli teatrali e musicali, mostre, laboratori per bambini, lezioni di cucina e danza dedicate all'incontro e allo scambio culturale tra chi accoglie e chi è accolto. L'Evento ha la pretesa di avere un carattere

internazionale, infatti prevedrà il coinvolgimento diretto di esperti ospiti nazionali e internazionali che potranno contribuire, attraverso la propria esperienza, a creare network con personalità e istituzioni di tutto il mondo.

Partners:

- Comune di Santa Cristina Gela;
- Comune di Piana degli Albanesi;
- Università degli Studi Di Palermo – Dipartimento dei Beni Culturali
- Università degli Studi di Tirana.
- Studio Ingegneristico Ing. Salerno Andrea

L'Obiettivo Generale che il Progetto si pone è quello di concretizzare una politica di integrazione per i cittadini dei Paesi Terzi regolarmente soggiornati sul territorio di Piana degli Albanesi- Santa Cristina Gela attraverso la

1. Promozione e diffusione della conoscenza dei diritti, dei doveri e delle opportunità per lo straniero che risiede in Italia.
2. Attivazione di servizi informativi per gli utenti che si trovano nel territorio di un Paese terzo e soddisfano le specifiche misure e/o condizioni antecedenti alla partenza previste dall'ordinamento italiano dei Paesi Terzi.
3. Sensibilizzazione dei cittadini stranieri e italiani al rispetto reciproco.

Obiettivi specifici:

1. Creazione di uno Sportello d'ascolto per utenti stranieri residenti nella provincia di Palermo.
2. Creazione di una rete di collaborazione con le associazioni operanti nell'area balcanica per la diffusione di legislazioni e ordinamenti giuridici in materia di integrazione in contesti internazionali.
3. Creazione di un Evento di dibattito Interculturale.
4. Creazione di spazi di condivisione/incontro e di interazione tra cittadini stranieri e italiani.

Destinatari:

Diretti: cittadini stranieri che soggiornano sul territorio di Piana degli albanesi- Santa Cristina Gela
Indiretti: Comunità di Piana degli Albanesi/ Santa Cristina Gela, Paesi Terzi coinvolti, Stato Italiano.

Attività Progettuali:

- Sportello informativo
- Realizzazione di un Evento Culturale articolato in 2 giorni:
 1. Workshop sull'inclusione sociale
 2. Seminari: tutela dei diritti, doveri dei cittadini stranieri, cultura della legalità, sicurezza sul lavoro, opportunità socio-assistenziali.
 3. Attività culturali: spettacoli teatrali e musicali interculturali
 4. Cena sociale

